

# FILOSOFIA

## Premessa

Il programma di sede del Liceo di Bellinzona ha come termine di riferimento il Programma cantonale elaborato dal gruppo disciplinare di filosofia. Se ne distingue però per la maggiore articolazione dei percorsi didattici e per una più profilata messa in rilievo delle componenti dell'atteggiamento filosofico al quale il corso del III anno mira nell'introdurre gli allievi alla disciplina.

## Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi il Programma di sede si attiene a quelli indicati dal PQS e dal Programma cantonale, segnatamente:

- saper analizzare e interpretare un testo filosofico, rilevandone il contenuto teorico, la struttura argomentativa e contestualizzandolo storicamente;
- saper articolare il pensiero in una forma argomentativa corretta e via via più stringente e complessa;
- saper utilizzare un linguaggio tecnico di base;
- saper usare gli strumenti elementari della ricerca (dizionari, bibliografie, ecc.);
- essere aperto al dialogo e al confronto critico delle idee con interlocutori del passato e del presente.

Oltre a questi obiettivi il Gruppo di filosofia del Liceo di Bellinzona mira a risvegliare nello studente un atteggiamento filosofico che, in una parola, potrebbe essere definito **socratico**, le cui componenti essenziali sono la capacità di interrogare e interrogarsi, la capacità di dubitare, la consapevolezza dell'importanza dello stesso dubbio in rapporto al progresso della conoscenza, l'esigenza di un rigore logico argomentativo, l'attitudine a problematizzare l'apparentemente ovvio e nel contempo a non ritrarsi di fronte alle questioni più radicali in un qualsiasi ambito del pensare e dell'agire umano, pur nella consapevolezza dei limiti inscindibili dagli stessi sforzi compiuti dall'uomo nella ricerca.

A ciò si aggiunga il costante obiettivo di sollecitare e alimentare la curiosità e il piacere di leggere e di conoscere.

## CONTENUTI

### Le origini della filosofia

Si presenteranno, con diverso grado di approfondimento, le seguenti tematiche

- il distacco del pensiero filosofico dal mito;
- le condizioni materiali e storiche che hanno favorito il sorgere di una nuova cultura, **la filosofia** (in particolare il ruolo del Mediterraneo, le città greche con riferimenti alla loro organizzazione politica, i rapporti di queste città con le culture più antiche, il diffondersi della scrittura alfabetica);
- le ricerche dei pensatori della Ionia sulla natura;
- i paradossi di Zenone.

## **La sofistica**

Nello studio di questo movimento si evidenzierà il nesso tra sviluppo delle democrazie e bisogno di una nuova forma di educazione di cui i sofisti si faranno interpreti inventando la "professione" di maestro. Si presenteranno alcuni dei seguenti temi, con diverso grado di accentuazione e con possibilità di differenziare la scelta nelle diverse classi:

- retorica e potenza della parola
- il problema del vero e del falso, il relativismo, la centralità dell'uomo
- l'antagonismo di natura e cultura
- alcune concezioni della giustizia
- la riflessione sugli dei (allargando il discorso ad altre concezioni del divino sorte nei sec. VI e V a.C.)

## **Socrate**

Si presenterà la vita di Socrate evidenziando il nesso tra il suo essere esplicitamente e consapevolmente filosofo e i problemi e le vicende storiche dell'Atene democratica nella seconda metà del V sec. a.C.

Si presenteranno i temi seguenti:

- il filosofare come ricerca dialogica
- il sapere di non sapere
- il "che cosa è?" (ti esti) socratico (l'arte dell'interrogare) e il chiarimento dei concetti normativi presupposti ad ogni agire umano
- centralità dell'anima, "conosci te stesso" e cura dell'anima
- l'arte della confutazione e la maieutica

La figura di Socrate sarà profilata attraverso il confronto con i sofisti e i filosofi della natura. Lo studio avverrà con la lettura di ampi brani dei dialoghi platonici, in particolare dell'**Apologia**, con presentazione di questo scritto platonico. Certi brani potranno o dovranno essere letti nell'ambito della presentazione di Platone, che in parte sarà ancora un approfondimento del pensiero di Socrate.

## **Platone**

La vita di Platone permetterà di nuovo di mostrare come la filosofia sia una risposta ai problemi del proprio tempo traducendosi però in un apporto teorico che mantiene un significato profondo per tutte le epoche successive.

In Platone si mostrerà il dispiegarsi del pensiero in ricerche e in una gamma di problemi e di soluzioni articolate entro una visione d'insieme vasta e nello stesso tempo sistematica e internamente aperta alla critica.

Si presenteranno i seguenti temi:

- dal "che cosa è" socratico all' Idea platonica
- il problema della conoscenza, l'anamnesi
- anima e corpo, l'immortalità dell'anima
- opinione e scienza; il compito del filosofo nella società
- il problema della giustizia, lo Stato ideale, la corrispondenza tra struttura dello stato e anima
- il mito e la sua funzione nel discorso filosofico
- l'origine del cosmo
- il Mito della caverna come "sintesi" del pensiero platonico

La presentazione avverrà con lettura di brani tratti dai più importanti dialoghi evidenziando sia le differenti forme dell'argomentazione sia il formarsi di un lessico destinato a mantenersi nella storia del pensiero.

### **Aristotele**

La forma che la filosofia assume nell'opera di Aristotele verrà spiegata nelle sue componenti di ricerca che muove dalla meraviglia (come già in Platone), di elaborazione di problemi che mira alla teoria nel senso di una visione intellettuale del vero, di organizzazione sistematica del sapere nelle sue discipline essenziali e di impianto logico-dimostrativo.

La figura di Aristotele come intellettuale verrà precisata anche con riferimento alla scuola e centro di ricerca da lui fondato, il Liceo.

La presentazione avverrà attuando alcune scelte entro la seguente gamma di tematiche:

- i gradi della conoscenza, dalla sensazione alla filosofia prima
- la classificazione delle scienze
- il sistema del mondo
- la dottrina delle quattro cause
- la loro applicazione nel caso dell'uomo
- l'elaborazione dei concetti ontologici che permettono l'intelligibilità del divenire
- le cause motrici prime immobili (gli dei)
- elementi essenziali della teoria della conoscenza
- elementi essenziali della logica (in particolare il sillogismo)
- alcuni temi dell'etica (la dottrina delle virtù)
- alcuni temi della politica (genesì della polis, forme della costituzione)

Verrà comunque evidenziata l'elaborazione e l'affermarsi di un apparato di concetti e di un lessico, oltre che di dottrine, di portata duratura e di grande influsso sulla cultura europea, soprattutto nel periodo che va dal XIII sec. alla metà del XVII sec., ma anche per il pensiero contemporaneo.

Entro i limiti di tempo disponibili, partendo da uno o più temi e problemi dell'opera di Platone e di Aristotele si mostrerà la loro elaborazione nell'ambito della filosofia cristiana medievale.

### **La filosofia e le scienze**

Nell'ambito del programma così delineato si farà riferimento allo sviluppo delle scienze nel mondo greco evidenziando il loro rapporto o la loro integrazione nella filosofia (ad es. la matematica nei pitagorici e in Platone, l'influsso della scienza medica, l'astronomia).

Si evidenzieranno nei filosofi stessi le relazioni con settori del sapere che oggi costituiscono le scienze specifiche al fine di mostrare in tutta la sua ricchezza il desiderio di conoscenza che ha dato luogo alla cultura filosofica.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono desunti dagli obiettivi fondamentali e dal Piano cantonale di filosofia, e sono applicati tenendo conto del programma effettivamente svolto.

In particolare il docente, nelle verifiche scritte e orali, valuterà il grado di acquisizione dei contenuti disciplinari insegnati, la capacità di analizzare un testo, la capacità di articolare il pensiero in una forma argomentativa corretta, di usare il linguaggio tecnico di base, di cogliere la dimensione filosofica dei problemi e la loro rilevanza culturale.

La valutazione terrà conto della partecipazione e dei progressi dell'allievo.

## Quarta

### Premessa e obiettivi

Si rimanda alla premessa e agli obiettivi formulati nel programma per le classi di terza e al *Piano cantonale degli studi* per le quarte, nel quale si sottolinea che la filosofia, con la specificità dei suoi metodi e la sua prospettiva, contribuisce allo studio dei "campi comuni" del settore delle scienze umane, pur mantenendo –come attiene alla sua natura- rapporti essenziali anche con gli altri campi del sapere.

### Contenuti

Il corso di quarta liceo evidenzia, in particolare, le radici moderne del pensiero contemporaneo. In questo senso è irrinunciabile un'ampia trattazione della rivoluzione scientifica del Seicento e delle nuove filosofie che da essa si sviluppano.

Si presenteranno, con diverso grado di approfondimento, i temi seguenti:

- la rivoluzione astronomica e fisica;
- il problema del rapporto tra scienza e scrittura;
- scienza, tecnica e dominio della natura;
- le nuove metafisiche (approfondimento di una delle grandi figure rappresentative: Cartesio, Spinoza, Leibniz);
- teorie della conoscenza a confronto: razionalismo e empirismo (studiati nei loro presupposti e nelle loro implicazioni di carattere storico e etico);
- Kant: illuminismo e criticismo.

Nello svolgimento di questo programma, il docente proporrà un'ampia varietà tematica riferendosi – con accentuazioni diverse a seconda delle personalità, delle opere e dei problemi affrontati- ai campi della metafisica, della teoria della conoscenza, dell'etica, della politica; alla storia, alla società, all'arte e al senso e significato della vita. Esempio in questo senso potrebbe essere lo studio dell'opera di Kant: tanto per il suo aspetto di sintesi quanto per le correlazioni che il suo pensiero intrattiene con le scienze naturali e umane del suo tempo.

A partire dai diversi punti elencati sopra, o riservando uno spazio conclusivo, il docente potrà costruire percorsi che conducano a problemi, temi e figure dell'Ottocento e del Novecento.

### Criteri di valutazione

Come per le terze anche per le quarte liceo i criteri di valutazione sono desunti dagli obiettivi fondamentali e dal *Piano cantonale di filosofia*, e sono applicati tenendo conto del programma effettivamente svolto. Oltre alle verifiche scritte e orali, al grado di acquisizione dei contenuti disciplinari insegnati, alla capacità di analizzare un testo, di articolare il pensiero in una forma argomentativa corretta usando il linguaggio tecnico di base, di cogliere la dimensione filosofica dei problemi e la loro rilevanza culturale, il docente cercherà di tener conto della presenza e dell'atteggiamento dello studente durante le lezioni.